



Decreto Dirigenziale n. 292 del 23/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387 03 ART 12 DGR N 460 DEL 19 03 2004- IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 12 MW DA REALIZZARE NEL NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN). PROPONENTE: SORGENIA GREEN SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
- l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- m. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra

- l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
- o. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dott. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO

- a. In data 12/08/2005, al prot. 2005. 0688137, la società Energia Spa, oggi Sorgenia SpA, presentava istanza ai sensi dell'Art.12 del D.Lgs 387/03, per l'autorizzazione di un impianto eolico da ubicarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN);
- b. In data 15/09/2008, prot. 2008.0760626 Sorgenia SpA presentava una rimodulazione progettuale, composta da 10 aerogeneratori per una potenza nominale di 20 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche nel Comune di Colle Sannita, nella provincia di Benevento;
- c. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
- ♦ *progetto definitivo dell'iniziativa,*
 - ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi*
 - ♦ *un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento*
 - ♦ *richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata da documentazione*
 - ♦ *preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *studio di impatto ambientale per la procedura di VIA;*
 - ♦ *impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione;*
- d. che la Società proponente, in data 08/02/2013 ha comunicato che la Sorgenia SPA, in data 30/06/2011 ha formalizzato la cessione del ramo d'azienda con atto a rogito del Notaio Dott. Federico Guasti Rep.n. 48697, prog. n. 11943, a favore della controllata società Sorgenia Green Srl avente sede legale alla Via V.Viviani n°12, 20124 Milano, e che pertanto tutti gli atti del procedimento avviato in data 12/08/2005, sono da intendersi formalmente acquisiti dalla società Sorgenia Green Srl;
- e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul quotidiano "La Repubblica" del 16/09/2013, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Colle Sannita (BN), San Marco dei Cavoti (BN) dal 16/09/2013 e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate osservazioni dallo Studio Legale Cioffi in nome e per conto delle Sigg. Martuccio Maria Grazia, Libera e Vincenzina acquisite al prot. reg. num. 2013.0727040 del 22/10/2013 che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato con nota del 26/11/2013 di prot. n. 2013.0808843;
- f. che con nota del 01/03/2012, il Proponente ha trasmesso il layout dell'impianto ottimizzato sulla base delle richieste formulate con nota del 14.10.2011 prot. n. 2011. 0777496, della Regione Campania, A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, in cui si comunicava la richiesta della Commissione Regionale per la V.I.A., del 25.07.2011, di presentare una soluzione alternativa del

- layout proposto al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico dell'impianto, prevedendo una riduzione degli aerogeneratori inizialmente previsti;
- g. che la Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, con il Decreto Dirigenziale n°24 del 24/01/2013 emesso dalla Regione Campania, A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto da 7 aerogeneratori per una potenza complessiva di 14MW;
 - h. che con la nota del 22/03/2013 prot. 211618 è stata convocata una riunione della Conferenza dei Servizi per l'impianto eolico della Società Proponente per il giorno 22/04/2013 e contestualmente sono state invitate le Società Cerritello Teodoro srl ed Ecoenergia Srl, in qualità di proponente di impianti eolici ricadenti nelle medesime località, al fine di verificare e superare eventuali interferenze progettuali;
 - i. che in sede di Conferenza dei Servizi del 22/04/2013, la società Proponente ha depositato idonee perizie giurate redatte ai sensi del DD 50/11 e successivo DD 420/11, con cui attesta la non interferenza con l'impianto di Ecoenergia srl nonché con l'impianto di Cerritiello srl ad esclusione della WTG n°10.
 - j. che in sede di Conferenza dei Servizi del 22/04/2013 si è rilevata un'unica interferenza tecnica tra l'impianto della Società Proponente con quello della Società Cerritello Teodoro Srl, che è stata superata dalla eliminazione dell'aerogeneratore denominato WTG 10 dal layout definitivo in autorizzazione, quindi composto da 6 WTG per una potenza complessiva di 12 MW;
 - k. che in data 21/06/2013 la società proponente ha trasmesso agli atti del procedimento idonea perizia giurata riportante le coordinate georeferenziate delle torri eoliche, attestante la compatibilità dell'impianto in autorizzazione, composto da 6 WTG, con l'impianto esistente, della Società IVPC, costituito da 11 aerogeneratori Vestas V42 e 35 aerogeneratori Vestas V44, nonché, con l'impianto esistente della Società IVPC Power 8 spa, costituito da 8 aerogeneratori Vestas V90;
 - l. che nel corso del procedimento è stata acquisita agli atti la nota dell'Avv.Cascini in rappresentanza della Società IVPC srl e IVPC Power 8 SPA, con la quale si richiedeva la conferma delle coordinate dell'impianto in autorizzazione, riscontrata a mezzo mail dal proponente;
 - m. che nel corso del procedimento sono state acquisite agli atti perizie giurate trasmesse dalle società contro interessate, Ecoenergia srl, IVPC srl e IVPC Power 8 spa, che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato in ottemperanza a quanto previsto ai sensi del DD50/11 e 420/11, nonché per quanto riportato ai punti seguenti;
 - n. che la DGR 325/13 sancisce che il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, valuta le interferenze con altri impianti realizzati, autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia considerata procedibile antecedentemente all'istanza in esame, qualora la distanza tra gli aerogeneratori sia inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010. In questi casi, il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica decide sulle interferenze in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08, anche sulla base di perizie prodotte dall'interessata e dai contro interessati;
 - o. che ai sensi della DGR 325/13, nessun altro impianto realizzato, autorizzato e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente all'istanza in esame, risulta ricadere ad una distanza inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010, fatta eccezione della turbina n°10 di Sorigenia Spa dall'impianto di Cerritello Teodoro srl, che pertanto è stata eliminata;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 25/09/2008 (convocata con nota del 16/09/2008 prot. 0767471), in data 14/12/2009 (convocata con nota del 20/11/2009 prot. 1006450), in data 26/04/2010 (convocata con nota del 12/03/2010 prot. 0227493), in data 11/02/2013 (convocata con nota del 22/01/2013 prot. 0052305) e in data 22/04/2013 (convocata con nota del 22/03/2013 prot. 0211618) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle

Amministrazioni intervenute;

- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento ed al proponente a mezzo fax e/o posta elettronica certificata;
- c. che le aree necessarie per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni dei comuni di Colle Sannita e San Marco dei Cavoti come di seguito dettagliato:

1) **Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):**

Foglio n. 7 Particelle nn. 72, 73, 74, 76, 77, 78, 204, 221, 223;

Foglio n. 12 Particelle nn. 46, 49, 61, 70, 71, 73, 77, 85, 87, 88, 91, 92, 104, 111, 112, 113, 114, 116, 130, 131, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 202, 210;

Foglio n. 13 Particelle nn. 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 27, 139, 148, 212, 213, 214, 215, 216, 218, 221, 253, 263;

2) **Comune di COLLE SANNITA (BN):**

Foglio n. 33 Particelle nn. 413, 438, 439, 440, 441;

- d. che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 22/04/2013 il Proponente ha dichiarato di aver eliminato dal progetto l'aerogeneratore n°10 interferente con il progetto della società Cerritello Teodoro srl, più specificatamente riportati in catasto al Foglio 14, particella 5 riducendo il numero complessivo degli aerogeneratori da 7 a 6;
- e. che nella riunione della conferenza dei servizi del 22/04/2013, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione della prevalenza dei pareri positivi espressi nell'ambito della conferenza, ha dichiarato la Conferenza conclusa con esito positivo anche ai sensi del comma 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi, con le specifiche di cui sopra;
- f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
 - f1. Nota dell' **Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore** del 19.04.2013 Prot. N°485/13 con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere.
 - f2. Parere Favorevole con prescrizioni dell' **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno** trasmesso con nota del 21.06.2013 N°Prot. 4864;
 - f3. Autorizzazione con prescrizioni della **Comunità Montana del Fortore** inviata con nota del 08.07.2010 N°Prot. 3927;
 - f4. **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente**: Decreto Dirigenziale N°24 del 24/01/2013 con cui si comunica che la Commissione VIA, nella seduta del 08/11/2012, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in merito al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza complessiva 14 MW" da realizzarsi in loc. Piana delle Logge e Acquafredda nel comune di San Marco dei Cavoti (BN).
 - f5. **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario – BCA**: dichiarazione di non competenza;
 - f6. Nota del **Comune di San Marco dei Cavoti** del 10/05/2012 Prot. N° 2233 che attesta l'assenza di interferenze del percorso seguito dal cavidotto lungo l'attuale tracciato della viabilità;
 - f1. Il **Comune di Colle Sannita** con nota prot. 782 del 07/02/2013, ha espresso parere contrario, in particolare in merito alla ubicazione delle opere connesse inerenti il proprio territorio. Prescrive che i lavori di scavo del cavidotto siano concordati con l'Amministrazione Comunale ed a carico della Società Proponente. La Società Proponente, inoltre, nel corso della Conferenza di Servizi del 22.04.2013 ha evidenziato con grafici che la sottostazione sarà collocata a ridosso della stazione Enel già esistente;
 - f2. Note del **Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, N° Prot. 2013. 0270477 del 16.04.2013 con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere, rimandando la competenza al Settore Provinciale del Genio Civile per quanto attiene le attività estrattive di cava e/o perimetrazioni;
 - f3. Nulla Osta del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – U.S.T.I.F. di Napoli inviato con nota del 16.09.2008 N°Prot. 4662/AT/GEN, limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati a 30 kV. ;
 - f4. Nulla Osta Provvisorio del **MISE Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania**

- Interferenze Elettriche del 09.12.2009 N°Prot. 1 7866;
- f5. **Nulla Osta con prescrizioni della Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio di Taranto inviato con lettera del 03.10.2008 N°Prot. M_D MDPTTA 03989 e successivo del 07.12.2009 N°Prot. M_D MDPTTA 46 94;
- f6. Nulla Osta con prescrizione del **Comando Militare Esercito "Campania"** inviato con lettera del 18.12.08 N° Prot. MD_E 24465/0023995 e successiva del 18.12.08 N° Prot. MD_E 24465/24013;
- f7. Nulla Osta **Aeronautica Militare** Comando Scuole A.M. / 3° Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servitù Militari con lettera del 04.03.2009 N° Prot. M_D.ABA001 11387/RTP11;
- f8. Nulla Osta con prescrizioni **ENAC/ENAV** rilasciato il 27.01.2009 N°Prot. 0005386;
- f9. Nulla Osta con prescrizione **della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** del 14.03.2013 N°Prot MBAC-SBA-SA SBA-SA 0002864 Cl. 34.19.04/341.6
- f10. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento** del 20.03.2013 N° Prot. MBAC-SBAPSAE-CE 5980 Cl. 34.19.04/144.14 e successiva del 09.04.2013 N°Prot. MBAC-SBAPSAE-CE 7263 Cl. 34.19.04/144.14 con le quali non rileva motivi per l'espressione del parere;
- f11. Nota del MIBAC **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** inviato con lettera del 11.04.2013 N°Prot. MIBAC-DR-CAM DIRCAM 0005017 Cl.34.19.04/144; con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere, rimandando la competenza alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta per l'espressione del parere sotto l'aspetto archeologico;
- f12. Parere favorevole **Enel Distribuzione S.p.A.** inviato con lettera del 25/09/2008 , Prot. N° 0460359, alle soluzioni tecniche riportate nel Prot. N°0447832;
- f13. Nulla Osta con prescrizioni della **Provincia di Benevento** Settore OO.PP. e Appalti-Viabilità e Trasporti-Piani e Programmi Strategici-Sistema Informativi rilasciato il 11/03/2013 N°Prot. 3667;
- f14. Parere favorevole con prescrizioni dell'**ARPAC** Dipartimento Provinciale di Avellino trasmesso con nota del 19.02.2013 N°Prot. 8417;
- f15. Autorizzazione del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** inviata con lettera del 28/10/2013 N°Prot. 2013.0741521;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

- a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo, nella sua configurazione definitiva composta da 6 WTG;
- d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al parco eolico e alle opere connesse si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale N°24 del 24/01/2013 con cui si

comunica che la Commissione VIA, nella seduta del 08/11/2012, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in merito al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza complessiva 14 MW" da realizzarsi in loc. Piana delle Logge e Acquafredda nel comune di San Marco dei Cavoti (BN);

- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n.612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società **Sorgenia Green Srl** avente sede legale alla Via V.Viviani n°12, 20124 Milano, (P.IVA: 07438050960, iscritta al Registro delle Imprese di Milano MI-1958659), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):

- 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica** da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori, di potenza nominale unitaria di 2 MW (massima fino a 2,3 MW), così come definita al punto 3.39 della norma CEI EN 61400-1-terza edizione), contrassegnati dalle sigle wtg 2, wtg 3, wtg 4, wtg 5, wtg 7, wtg 9, come rappresentati sulla cartografia allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti in loc. Piana delle Logge e Acquafredda nel comune di San Marco dei Cavoti (BN), per una potenza complessiva nominale di 12 MW (massima consentita fino a 14 MW);

- 1.2 alla connessione elettrica** dell'impianto prevista nella soluzione di massima fornita da ENEL Distribuzione SpA con nota prot. 3482/06 mediante la realizzazione di un collegamento in antenna a 150 kV alla Cabina Primaria "Colle Sannita" mediante impianto di consegna";
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
- 4. di precisare** che non risultano interferenze con altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de quo, nella sua configurazione definitiva composta da 6 aerogeneratori;
- 5. di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei terreni dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Colle Sannita come di seguito dettagliato:
- **Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):**
Foglio n. 7 Particelle nn. 72, 73, 74, 76, 77, 78, 204, 221, 223;
Foglio n. 12 Particelle nn. 46, 49, 61, 70, 71, 73, 77, 85, 87, 88, 91, 92, 104, 111, 112, 113, 114, 116, 130, 131, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 202, 210;
Foglio n. 13 Particelle nn. 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 27, 139, 148, 212, 213, 214, 215, 216, 218, 221, 253, 263;
 - **Comune di COLLE SANNITA (BN):**
Foglio n. 33 Particelle nn. 413, 438, 439, 440, 441;
- 6. di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 6.1 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- “Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stato oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuali bellici interrati ai fini della “valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza”, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell' ufficio B.C.M.”;
- 6.2 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA** prescrive quanto segue:
- “ le operazioni di scavo e movimento terra per la realizzazione sia degli aerogeneratori che del cavidotto e dell'elettrodotta avvengano sotto il controllo archeologico e che i lavori siano preceduti da saggi di scavo archeologico nelle aree a maggior rischio.
- 6.3 MARINA MILITARE – COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO – SEZIONE DEMANIO DI TARANTO** prescrive quanto segue:
- installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota.”
- 6.4 COMUNITÀ MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO** prescrive quanto segue:
- gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto;
 - siano predisposti idonei accorgimenti atti alla prevenzione di dissesti e/o fenomeni di erosione dei suoli;
 - il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e utilizzo per la sistemazione delle aree in aderenza alla normativa vigente; i materiali non idonei, siano allontanati e depositati in discariche autorizzate;
 - non siano interessate da scavi e/o deposito di materiali le aree boscate;
 - siano realizzati adeguati drenaggi a presidio di tutte le opere che possono avere effetti sul normale deflusso delle acque;

- nella fase esecutiva siano, comunque, verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.'88 e s.m.i.;
- vengano verificate le sezioni idrauliche delle opere di canalizzazione e di interconnessione con i fossi iemali;
- le opere di sostegno vengano verificate anche da un punto di vista dinamico;
- siano puntualmente verificate le analisi di stabilità delle aree interessate dagli interventi;
- venga assicurata una adeguata manutenzione alle opere idrauliche;
- l'ampliamento della viabilità esistente venga limitato alla funzionalità operativa dell'infrastruttura;
- vengano realizzate opere di regimazione delle acque alle piste di servizio;
- le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi fronti di scavo provvisori;
- siano acquisiti gli altri pareri spettanti, di competenza, ad altri uffici o Enti della Pubblica Amministrazione tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame degli aspetti che l'opera prevista richieda per la sua realizzazione;

6.5 AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- si provveda, in fase di progettazione esecutiva, a:
- Corredare il progetto esecutivo delle opere indelocalizzabili (cavidotti) ricadenti in A3 e tutte quelle ricadenti in Aree di media attenzione – A2 di uno studio di compatibilità idrogeologica (ex artt. 17 e 23), commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;
- Assicurare in tutte le Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1 il rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.
- per le opere interferenti con il demanio idrico rispettare, ai sensi dell'art. 1 della Legge 365/00, le Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario – Rischio idraulico (PS-Ri) approvato dal C.I. con Del. N. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276), attraverso una verifica della loro compatibilità idraulica (v. art. 13, 14 e 26 delle richiamate norme).

6.6 ARPAC prescrive quanto segue:

- Comunicare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e trasmettere i dati;
- tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
- La fascia di rispetto relativa alla cabina di consegna e di trasformazione deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici. L'impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e trasmettere i dati;

6.7 REGIONE CAMPANIA, SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, in merito al parco eolico, prescrive quanto segue:

- Eseguire degli scavi nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
- I lavori vanno eseguiti con continuità e non nel periodo di riproduzione dell'avifauna stanziale;
- è vietato l'utilizzo di materiali bituminosi ed estranei all'habitat della zona;
- le piste di accesso vanno realizzate con misto stabilizzato e relativa configurazione delle pendenze;

- i cigli stradali vanno configurati e realizzati con i materiali provenienti dagli scavi che vanno eseguiti nel rispetto del massimo contenimento;
- piantumazione con cespugli sempreverdi a ridosso dei cigli della viabilità interna al campo e lungo tutto il perimetro delle piazzole di ubicazione degli aerogeneratori;
- La realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area circostante la stazione elettrica con piantumazioni, di medio fusto possibilmente sempreverdi.

In merito alle opere di rete di connessione elettrica prescrive quanto segue:

- i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
- evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alla fauna presente;
- gli scavi dovranno essere eseguiti nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione delle opere;
- ogni operazione lavorativa deve essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile all'habitat presente, adottando ogni precauzione atta a minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, compresa la pulizia e la copertura dei mezzi di trasporto;
- programmare un controllo ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per lavori;
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere temporaneamente all'interno del cantiere in luoghi sicuri, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel rispetto dell'ambiente circostante;
- nelle opere di scavo, necessita perseguire la salvaguardia della vegetazione presente, compensando eventuali perdite con la formazione di impianti faunistici equivalenti, secondo le modalità concordate con l'Amministrazione competente, nonché prevedere impianti di siepi sempreverdi lungo il perimetro delle Stazioni elettriche;
- evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale, delle piste di accesso necessarie per il trasporto delle apparecchiature;
- le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia;
- prima della realizzazione delle opere in argomento, occorrerà procedere alla redazione dello studio geologico esecutivo che dovrà accertare la stabilità a scala di dettaglio dei siti dove sono previsti l'ubicazione dei tralicci 7,8, 10, 36 e 41 e delle stazioni elettriche. Nel caso della effettiva presenza di dissesti o instabilità dei siti occorre individuare siti compatibili;
- il rispetto delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno dettate nel proprio parere
- il rispetto di tutte le prescrizioni formulate in tutti i pareri rilasciati dagli Enti gestori di vincoli sui territori interessati e partecipanti alla Conferenza di Servizi
- le opere elettriche a farsi dovranno essere oggetto di un monitoraggio nella fase di esercizio inerente l'avifauna e la chiroptero-fauna volto ad accertare gli eventuali danni per elettrocuzione e collisione per almeno 3 anni successivi all'entrata in esercizio, durante i quali, ove i risultati del monitoraggio lo richiedessero, dovranno essere tempestivamente potenziate le misure di mitigazione. Ai fini della predisposizione di tale monitoraggio si chiede di utilizzare il Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna redatto in collaborazione con l'ISPRA dall'ANEA e Legambiente e il protocollo messo a punto nell'ambito delle attività previste dall'accordo LIPU - TERNA del 2008;

6.8 ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: pale verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m. l'una di larghezza, in modo da impeginare gli ultimi 18 metri. Delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 metri di altezza e le cui pale siano di lunghezza uguale o superiore a 30 metri;

- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. Codesta società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, Cap. 4 – 11.
- Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80 % della vita utile delle stesse lampade. Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà inviare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1. Coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala); 3. Quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno), segnaletica ICAO diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

6.9 PROVINCIA DI BENEVENTO, SETTORE OO.PP. E APPALTI - VIABILITA' e TRASPORTI - prescrive quanto segue:

- Le opere sono da realizzarsi a distanza dalla sede stradale.
- Eventuali opere, manufatti o attraversamenti che interessano la strada Provinciale dovranno essere autorizzate da questo Settore, previa presentazione di un progetto redatto da un tecnico abilitato.

6.10 COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE prescrive quanto segue:

- Che siano evitati i danni di cui all'art.1 del R.D.L. n.3267 del 30.12.1923;
- Che siano eseguite le sole opere previste in progetto;
- Che gli scavi e movimenti terra restino limitati per sagome e dimensioni congruenti con quelle previste nel progetto, con materiali di risulta compensati all'interno del cantiere o conferiti presso discariche autorizzate, secondo la normativa vigente;
- Che siano, in ogni caso, rispettate le misure per la salvaguardia idrogeologica del sito.

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
- 8.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti

- dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicare.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
 10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
 13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico, alle AA.PP. e al Turismo, I B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza.

Francesco P. Iannuzzi